GIUSTIZIA INSIEME

Diritto Penale

Sulla commerciabilità della cannabis sativa

di Redazione

31 gennaio 2019

Sulla commerciabilità della cannabis sativa

La sesta Sezione della corte di Cassazione, con la sentenza n. 4920 del 2019, motiva la decisione assunta in tema di commerciabilità della *cannabis light*.

La liceità della commerciabilità *è corollario logico giuridico della liceità della coltivazione come introdotta della legge n. 242 del 2016*, come peraltro già affermato dalla giurisprudenza di merito (Tribunale di Ancona 27.7.2018; Tribunale di Rieti 26.7.2018; Tribunale Macerata 11.7.2018; Tribunale Asti 4.7.2018).

La liceità della coltivazione della *cannabis sativa* contenente principio di *thc inferiore allo 0,6%* determina l'effetto che detta sostanza non è soggetta alla disciplina di cui al d.p.r. n 309 del 1990, al pari di altre varietà vegetali che non rientrano nelle tabelle allegate al predetto d.p.r., vale dunque il principio generale secondo il quale la commercializzazione di un bene che non presenti specifici divieti o controlli preventivi previsti dalla legge deve ritenersi consentita.

Decisioni difformi sono state assunte dalla III e dalla IV sezione della Corte di Cassazione per cui si attende la remissione alle Sezioni Unite.

Nota redazionale